

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2019, n. 56-813

Assemblea del Consorzio per il Sistema Informativo del 20 dicembre 2019. Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione degli Assessori Marnati, Ricca:

Vista la convocazione dell'Assemblea del Consorzio per il Sistema Informativo (nel seguito denominato Consorzio o CSI Piemonte), di cui la Regione possiede una quota di partecipazione pari al 21,87% al 17 settembre 2019, calendarizzata per il giorno 20 dicembre 2019.

Preso atto del seguente ordine del giorno:

- << 1. Comunicazioni
2. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 22, comma 3 dello Statuto consortile
3. Approvazione degli importi dei contributi annuali di consorzio
4. Approvazione delle richieste di consorzio
5. Approvazione del Piano di Attività per il 2020 corredato della relativa quantificazione economica, di una proiezione della stessa su base pluriennale, del Piano degli investimenti e del Piano degli acquisti ai sensi dell'art. 12, c. 1, lett. f) dello Statuto
6. Varie ed eventuali >>.

Dato atto che, dall'istruttoria del Settore Rapporti con Società Partecipate, risulta quanto segue:

- i commi 2 e 3 dell'articolo 14 dello Statuto del Consorzio recitano che:

<< 2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio Regionale.

3. In tutti i casi di cessazione del Consiglio di Amministrazione, finché non sia costituito il nuovo Organo amministrativo ai sensi del successivo comma 4, e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di prorogatio, sono integralmente prorogati i poteri del Consiglio cessato. Decorso il periodo di prorogatio, la legale rappresentanza e i poteri di ordinaria amministrazione necessari a consentire il funzionamento del Consorzio e l'erogazione agli Enti consorziati dei servizi già in essere sono esercitati dal Direttore Generale.>>.

- i commi 1 e 2 dell'articolo 20 dello Statuto della Regione Piemonte recitano che:

<< 1. Il Consiglio tiene la sua prima seduta il primo giorno non festivo della terza settimana successiva al completamento delle operazioni di proclamazione degli eletti, Statuto della Regione Piemonte su convocazione del Presidente del Consiglio regionale uscente, con avvisi da inviarsi almeno cinque giorni prima della seduta.

2. Il Consiglio si riunisce comunque di diritto alle ore dodici del sessantesimo giorno successivo alla data delle elezioni. Finché non si è riunito il nuovo Consiglio sono prorogati i poteri di quello uscente >>

- il comma 1 dell'articolo 18 e i commi 1 e 2 dell'articolo 19 della L.R. n.39/1995 recitano rispettivamente che:

• art.18: << 1. Gli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo scaduti devono essere rinnovati, obbligatoriamente entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto dalla legge, con l'eccezione di cui all'articolo 19 >> (art.18);

• art.19: << 1. Per quanto riguarda gli organi che hanno come scadenza il termine della legislatura, le candidature dovranno pervenire entro trenta giorni dalla prima seduta del rinnovato Consiglio, e gli organi competenti dovranno provvedere alle nomine entro novanta giorni a partire dalla stessa data.

2. *In deroga a quanto previsto dall'articolo 18, comma 1, gli organi scaduti di cui si deve provvedere alla rinnovazione, rimangono in carica ed esercitano i relativi poteri sino alla scadenza del termine previsto dal comma 1 >>;*

- l'articolo 1 della L.R. n.40 del 7 aprile 2000 recita che: << *Il decorso dei termini previsti dalla legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati), modificata dalla legge regionale 4 agosto 1997, n. 42, è sospeso dal 1 agosto al 15 settembre di ciascun anno, e riprende a decorrere dalla fine del periodo di sospensione >>;*

- il 1° luglio 2019 si è tenuta la riunione di insediamento del nuovo Organo consiliare regionale conseguente alle ultime elezioni regionali e si è quindi avviato un periodo di 'prorogatio' del Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte allora in carica;

- in virtù di quanto previsto dal succitato art. 14, comma 3 dello Statuto del Consorzio, nonché dalla L.R. 39/1995, in assenza della costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione (che avviene quando siano intervenute le nomine da parte di Regione Piemonte, Città Metropolitana e Città di Torino - art. 14, c. 4 dello Statuto), la 'prorogatio' del Consiglio di Amministrazione uscente è terminata il 13 novembre 2019;

- ai sensi del comma 3 articolo 14 dello Statuto del Consorzio, il 14 novembre u.s. ha preso quindi avvio un periodo di 'vacatio' dell'Organo, tuttora in corso, in cui la legale rappresentanza e i poteri di ordinaria amministrazione necessari a consentire il funzionamento del Consorzio e l'erogazione agli Enti consorziati dei servizi già in essere sono esercitati dal Direttore Generale.

Per quanto concerne il punto 2 dell'ordine del giorno, dato atto che dall'istruttoria del Settore Rapporti con Società Partecipate, risulta quanto segue:

- l'articolo 22 comma 3 dello Statuto del Consorzio recita che: << *Il Presidente del Collegio è nominato dall'Assemblea tra i membri effettivi, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c) >>;*
- il Direttore Generale del CSI Piemonte, nonché Segretario dell'Assemblea, ha trasmesso tra l'altro la documentazione illustrativa relativa al punto dell'ordine del giorno n.2, con lettera prot. n.23190 del 05/12/2019;
- in detta documentazione illustrativa si dà atto delle seguenti nomine avvenute relative ai tre membri effettivi e due supplenti del Collegio sindacale:
 - (i) Dott.ssa Daniela Demichelis e del Dott. Francesco Gallo nominati dalla Regione Piemonte, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 30-24732 del 19 novembre 2019, rispettivamente quali membro effettivo e membro supplente del Collegio Sindacale del Consorzio;
 - (ii) Dott.ssa Maria Teresa Russo e Prof. Luigi Puddu riconfermati dall'Università degli Studi di Torino, di concerto con il Politecnico di Torino, con lettera prot. n. 349758 del 1° agosto 2019, rispettivamente quali Sindaco effettivo e Sindaco supplente del Collegio;
 - (iii) Dott. Davide Di Russo riconfermato dall'Assemblea consortile, nella seduta del 17 settembre u.s., quale membro effettivo del Collegio Sindacale del CSI (D.G.R. n.2-280 del 17 settembre 2019);
- in detta documentazione illustrativa si dà atto altresì che con riferimento ai precedenti mandati del Collegio Sindacale, la carica a Presidente dell'Organo è stata sempre ricoperta dal Sindaco effettivo di nomina assembleare;
- il Presidente uscente del Collegio Sindacale è il Dott. Davide Di Russo.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente alla conferma a Presidente del Collegio Sindacale del Dott. Davide Di Russo, membro effettivo nominato all'unanimità

dall'Assemblea nella seduta del 17 settembre u.s., nonché Presidente del Collegio Sindacale uscente.

Per quanto concerne il punto 3 dell'ordine del giorno, dato atto che dall'istruttoria del Settore Rapporti con Società Partecipate, risulta quanto segue:

- ai sensi dell'art. 12, c. 1, lett. i) dello Statuto del Consorzio, compete all'Assemblea << *determinare gli importi dei contributi annuali di consorzio degli Enti, correlandoli anche ai servizi richiesti al Consorzio nell'ultimo esercizio concluso; per le variazioni degli importi dei contributi annuali di consorzio è richiesto il voto unanime degli Enti consorziati promotori e sostenitori* >>;
- ai sensi dell'art. 16, c. 1, lett. i) dello Statuto del Consorzio, compete al Consiglio di Amministrazione: << *proporre all'Assemblea gli importi dei contributi annuali di consorzio* >>;
- il Direttore Generale del CSI Piemonte, nonché Segretario dell'Assemblea, ha trasmesso tra l'altro la documentazione illustrativa relativa al punto dell'ordine del giorno n.3, con lettera prot. n.19830 del 29/11/2019;
- in detta documentazione illustrativa, è contenuta la proposta di deliberazione dell'Assemblea -di mantenere invariati anche per il 2020 gli importi dei contributi annuali di consorzio definiti per il 2019, così come di seguito riportati: (i) 100 mila euro per Regione Piemonte (consorzio promotore); (ii) 60 mila euro per Università di Torino (consorzio promotore); (iii) 40 mila euro per Politecnico di Torino (consorzio promotore); (iv) 30 mila euro per Città di Torino (consorzio sostenitore); (v) 30 mila euro per Città Metropolitana di Torino (consorzio sostenitore); (vi) importi variabili da 200 euro a 4 mila euro a seconda della tipologia di ente per i consorziati ordinari.

Dato atto che:

- è stato rilasciato il visto preventivo di regolarità contabile, ai sensi della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017;
- la Legge Regionale n. 9 del 19 marzo 2019 (Bilancio di previsione finanziario 2019-2021) ha disposto tra l'altro lo stanziamento sul Capitolo 168157/2020 con Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione e Programma 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, d'importo adeguato alla copertura finanziaria del contributo consortile per l'esercizio 2020 a carico della Regione Piemonte, pari a euro 100.000,00.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione di detta proposta.

Per quanto concerne il punto 4 dell'ordine del giorno, dato atto che dall'istruttoria del Settore Rapporti con Società Partecipate, risulta quanto segue:

- ai sensi dell'art. 12, c. 1, lett. a) dello Statuto del Consorzio, compete all'Assemblea: << *deliberare a maggioranza dei voti degli Enti presenti in Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'ammissione al Consorzio degli Enti ordinari di cui all'art. 2, comma 1* >>;
- il Direttore Generale del CSI Piemonte, nonché Segretario dell'Assemblea, ha trasmesso tra l'altro la documentazione illustrativa relativa al punto dell'ordine del giorno n.4, con lettera prot. n.23190 del 05/12/2019;
- detta documentazione illustrativa riguarda le richieste di consorzio del Comune di Novara e della Città di Chieri, il cui rapporto di consorzio con decorrenza dal 1° gennaio 2020 proseguirà senza soluzione di continuità, fatta salva la facoltà degli Enti di esercitare il diritto di recesso con preavviso di almeno un esercizio finanziario, secondo quanto disposto dall'art. 28 comma 1 dello Statuto.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione di dette richieste di consorzio.

Per quanto concerne il punto 5 dell'ordine del giorno, dato atto che dall'istruttoria del Settore Rapporti con Società Partecipate, risulta quanto segue:

- ai sensi dell'art. 12, c. 1, lett. f) dello Statuto del Consorzio, compete all'Assemblea: << approvare il Piano di attività annuale corredato della relativa quantificazione economica, di una proiezione della stessa su base pluriennale, del Piano degli investimenti e del Piano degli acquisti >>;
- ai sensi dell'art. 21, c.4, lett. b) dello Statuto del Consorzio, il Direttore Generale << propone il Piano di attività annuale al Comitato Tecnico Scientifico per il parere e - corredato della relativa quantificazione economica, della proiezione della stessa su base pluriennale, del Piano degli investimenti e del Piano degli acquisti - lo sottopone al Consiglio di Amministrazione per le relative deliberazioni >>;
- ai sensi dell'art. 20, c.1, lett. b) dello Statuto del Consorzio, il Comitato Tecnico Scientifico: << esprime parere al Consiglio di Amministrazione sul Piano di attività annuale del Consorzio proposto dal Direttore Generale >>;
- il Direttore Generale del CSI Piemonte, nonché Segretario dell'Assemblea, ha trasmesso tra l'altro la documentazione illustrativa relativa al punto dell'ordine del giorno n.5, con la lettera prot. n.19830 del 29/11/2019;
- detta documentazione illustrativa riguarda l'approvazione del Piano di Attività 2020 corredato della relativa quantificazione economica, della proiezione della stessa su base pluriennale, del Piano degli investimenti e del Piano degli acquisti; in essa, in particolare, si dà atto che:
 - (i) nella seduta plenaria del 7 novembre u.s. il Comitato Tecnico Scientifico ha espresso parere favorevole sulla bozza del Piano di Attività 2020 proposto dal Direttore Generale;
 - (ii) successivamente a tale data, si è svolta un'interlocuzione con gli Enti consorziati funzionale alla definizione del perimetro economico delle attività ricomprese nel Piano 2020 e si è intervenuti sul documento apportando precisazioni e integrazioni puntuali, legate agli approfondimenti nel frattempo effettuati;
- il Piano Attività 2020 comprende i seguenti allegati: (i) Allegato 1 "Quantificazione economica 2020 e allegato Piano Triennale predisposto ai sensi della L.R. 7/2001"; (ii) Allegato 2 "Piano degli investimenti 2020 e programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022"; (iii) Allegato 3 "Piano biennale degli acquisti 2020-2021";
- il Direttore Generale del CSI Piemonte, nonché Segretario dell'Assemblea, ha trasmesso tra l'altro una versione aggiornata del Piano Attività 2020, contenente alcune modifiche nella Sezione 8 "Persone" alle pagine 75, 76 e 78, con lettera prot. n.23190 del 05/12/2019.

Preso atto altresì che dall'istruttoria svolta dal Settore Rapporti con Società Partecipate risulta che:

- l'Allegato 1 "Quantificazione economica 2020 e allegato Piano Triennale predisposto ai sensi della L.R. 7/2001" è stato esaminato anche alla luce dell'Allegato 1 "Quantificazione economica 2019 e allegato Piano Triennale predisposto ai sensi della L.R. 7/2001" del Piano di Attività 2019 del CSI Piemonte, di cui agli indirizzi forniti con D.G.R. n.15-8278 del 11 gennaio 2019 e approvato dall'Assemblea nella seduta del 14 gennaio 2019. Detto documento, riguardante il Piano Attività 2019, costituiva anche la quantificazione economica del primo momento di deployment del Piano Strategico per il triennio 2019-2021 del CSI Piemonte, approvato con D.G.R. n. 19-7207 del 13 luglio 2018;

- detto Settore, con nota prot. n.22310 del 29 novembre 2019, ha inviato le tabelle dei ricavi commerciali e dei relativi incassi per il triennio 2020-2022 alle Direzioni regionali committenti (Segretariato generale; Risorse Finanziarie e Patrimonio; Gabinetto della Presidenza della Giunta

regionale; Affari istituzionali e Avvocatura; Sanità; Coesione Sociale; Ambiente, Governo e Tutela del territorio; Agricoltura; Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale; Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport) per verificarne la correttezza; vista la ristrettezza dei tempi d'istruttoria, in detta nota è stato specificato che la mancata risposta entro il 3 dicembre 2019 sarebbe stata considerata quale assenso al documento;

- dai riscontri pervenuti da alcune Direzioni nonché dalla mancata risposta delle altre Direzioni regionali -da considerarsi quale assenso al documento nell'ambito dell'istruttoria eseguita-, si considera che detti valori del Budget 2020-2022 risultano, purché trovino adeguata copertura finanziaria nei corrispondenti capitoli di bilancio a queste assegnati negli esercizi di riferimento, solo parzialmente confermati per la presenza di alcuni disallineamenti dei ricavi commerciali e dei relativi incassi rispetto alle previsioni regionali riguardanti: (i) servizi in continuità della Direzione Competitività del Sistema Regionale; (ii) attività di sviluppo (TPAS) relative alle seguenti tre Direzioni regionali: (ii.a) Ambiente, Governo e Tutela del territorio; (ii.b) Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; (ii.c) Competitività del Sistema regionale;

- in data 10 dicembre 2019 il Settore Sistema Informativo della Direzione regionale Segretariato Generale ha espresso valutazione positiva di congruità dei costi unitari dei servizi erogati dal CSI descritti nel "Catalogo e Listino dei servizi del CSI" per l'anno 2020 e nelle relative schede integrative, come risulta dalla lettera di detto Settore (prot. n.23218 del 10-12-2019);

- i risultati netti d'esercizio indicati nei rispettivi Conti economici, sia di preconsuntivo 2019 sia di budget 2020-2022, e i relativi margini delle gestioni che in esso confluiscono, sono determinati dalle attività che il CSI svolge e prevede di svolgere per i clienti non in regime di esenzione IVA, dal momento che per i clienti in regime di esenzione IVA, per ogni esercizio, è previsto un conguaglio per garantire il pareggio economico delle attività, sulla base dello scostamento tra i valori a consuntivo del relativo bilancio d'esercizio approvato e i valori previsti sulla base del Listino dei Servizi CSI;

- nel Piano Attività 2020, le previsioni dei ricavi commerciali per il 2019, 2020 e 2021, previste nel Piano Attività 2019, sono state prudenzialmente diminuite dal CSI principalmente sulla base dell'attuale effettiva disponibilità da parte degli Enti Consorziati; il minor importo previsto dai ricavi relativi ai consorziati è solo in parte compensato dai maggiori ricavi che si prevede sul mercato extra-piemontese; in particolare, risultano le seguenti riduzioni dei valori previsti per i ricavi sul mercato degli Enti consorziati e piemontesi: (i) circa -7,1 milioni di euro (- 5,5%) per il 2019; (ii) circa -7,2 milioni di euro (-5,5%) per il 2020; (iii) circa -3,5 milioni di euro (-2,8%) per il 2021;

- le previsioni dei ricavi commerciali risultano altresì ridotte in misura minore dall'effetto generato dall'introduzione, a conclusione dell'esercizio 2018, dell'opzione che non considera più gli oneri fiscali tra i costi generali da attribuire a tutti i clienti (che venivano a costituire maggiore corrispettivo per i clienti in regime di esenzione IVA e quindi maggior Valore della Produzione), ma di coprire l'intero ammontare dell'onere fiscale con la marginalità registrata sulle attività svolte in regime di ordinaria imponibilità IVA;

- i risultati operativi deducibili dai valori previsti dei Conti economici degli esercizi 2019-2021, nonché i relativi indicatori di redditività del valore della produzione (ROS) e del capitale investito netto (ROI), risultano previsti di valore positivo e in miglioramento rispetto alle precedenti previsioni contenute nel Piano Attività 2019, ricalcolate al netto degli effetti derivanti

dall'introduzione della suddetta nuova opzione; in particolare, sono previsti i seguenti valori del ROI: (i) 0,40% nel 2019; (ii) 0,54% nel 2020; (iii) 0,71% nel 2021;

- conseguentemente, i risultati netti d'esercizio di Conto economico risultano di valore positivo ma più bassi dei valori previsti nel Piano Attività 2019; in particolare essi risultano rispettivamente pari a: (i) 168 mila euro nel 2019; (ii) 225 mila euro nel 2020; (iii) 290 mila euro nel 2021;

- le previsioni per l'esercizio 2022, non contemplate nel Piano Attività 2019 né nel Piano Strategico 2019-2022, confermano l'andamento in crescita previsto per il triennio 2019-2021 dei succitati principali indicatori economico-finanziari (ricavi commerciali, valore della produzione, risultato operativo, ROS e ROI) e un utile d'esercizio pari a 362 mila euro;

- per quanto riguarda il personale:

- nel 2020 si prevede una riduzione dell'organico di 30 unità rispetto al 2019, in quanto: << Per quanto riguarda in particolare le Uscite, oltre alla stima di un certo numero di Uscite "fisiologiche" (per dimissioni) e la conclusione dei contratti a tempo determinato, si è tenuto conto degli effetti di un piano di prepensionamenti che il Consiglio di Amministrazione, considerata la necessità di assicurare un ricambio generazionale, ha approvato nella seduta del 12 novembre 2019. Il Consiglio in tale occasione ha autorizzato l'accantonamento di un apposito fondo di bilancio (a valere sull'anno 2019) del valore di 1,5 milioni di Euro, con lo scopo quindi di agevolare l'uscita (previa sottoscrizione di un apposito Accordo Sindacale) dei lavoratori -inclusi alcuni dirigenti- prossimi a maturare il diritto ad un trattamento pensionistico >>;

- anche per il 2021 e 2022 è prevista una diminuzione dell'organico, che passa dai 1055 dipendenti nel 2020 ai 1052 nel 2021 e ai 1044 dipendenti a fine 2022; detta diminuzione è dovuta: << sia al Piano di prepensionamenti previsto per il 2020, sia al mantenimento di un tasso di sostituzione tra Uscite ed Entrate di circa il 50%. Per quanto riguarda le Entrate in particolare si segnala che riguarderanno neo-laureati in lauree STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), portando così a compimento il piano di inserimento di oltre 40 giovani avviatosi nell'ultimo trimestre del 2018 >>;

- a fronte della suddetta diminuzione dell'organico risultano previsti i seguenti costi del personale: (i) circa 66,4 milioni di euro nel 2019; (i) circa 64,95 milioni di euro nel 2020; (ii) circa 65 milioni di euro nel 2021; (iii) circa 65,2 milioni di euro nel 2022

- per quanto riguarda la gestione delle disponibilità di liquidità è previsto il mantenimento di un saldo attivo del conto corrente per il periodo 2019-2022 di 5 milioni di euro, nell'ipotesi in cui tutte le Direzioni della Regione Piemonte e gli altri Enti clienti garantiscano un volume annuo di incassi almeno pari al volume dei ricavi previsti annualmente;

- nel Piano Attività 2020 i flussi totali d'esercizio delle disponibilità di liquidità sono previste al ribasso rispetto alle stime indicate nel Piano Attività 2019; in particolare: (i) riduzione di circa 6,2 milioni di euro (- 55,4%) delle disponibilità liquide che si prevede di generare nel 2019, a oggi previste complessivamente pari a 5 milioni di euro; (ii) riduzione di circa 1,6 milioni di euro (- 85,8%) delle disponibilità che si prevede di generare nel 2020, a oggi previste complessivamente pari a 258 mila euro; (iii) riduzione di circa 2,2 milioni di euro (-109,3%) delle disponibilità liquide che si prevede di generare nel 2021 tale da rendere il saldo del flusso negativo pari a -185 mila euro, rispetto al valore positivo pari a 2 milioni di euro previsto nel Piano Attività 2019. Per il 2022 è previsto un saldo del flusso delle disponibilità di liquidità pari a zero;

- il volume di investimenti, già previsto nel Piano Attività 2019 per il triennio 2019-2021 complessivamente pari a circa 30 milioni di euro, risulta confermato nel Piano Attività 2020; in particolare: (i) circa 6,9 milioni di euro nel 2019; (ii) circa 11,8 milioni di euro nel 2020; (iii) circa

12 milioni di euro nel 2021. Le previsioni per il 2022 sono circa in linea con quelle del 2019 e 2020 con una stima prevista di investimenti per il 2022 di circa 10,9 milioni di euro.

Preso atto che dall'istruttoria del Settore Sistema Informativo Regionale risulta che:

- dall'analisi dei dati macro e per aggregati, contenuti nel documento del CSI denominato "Piano di Attività 2020", si evidenzia che lo stesso non presenta particolari problematiche poiché consente di realizzare gli interventi previsti nel programma regionale ICT approvato dalla Giunta regionale con propria delibera nel dicembre 2018, determinando così la conclusione delle iniziative/interventi iniziate/i nel 2019 e da concludere nel 2020, la messa in opera delle iniziative/interventi previsti da realizzare nel 2020, nonché le iniziative/interventi che nasceranno nel 2020 a causa di nuove necessità delle strutture regionali. Naturalmente tutto ciò deve essere coerente con le risorse finanziarie effettivamente assegnate alle Direzioni/settori titolari della spesa e non deve comportare impatti finanziari negativi per la Regione, così come risulta dallo stesso Piano di Attività, che sottolinea un decremento pari al 1,67% quale ribasso medio rispetto al Catalogo CSI 2019 e un decremento pari al 10% quale risparmio rispetto alle tariffe Consip 2019;

- tali decrementi, così come risultanti dal citato Piano di Attività, devono sussistere anche in presenza di investimenti del Csi (denominati "Sviluppi software a capitalizzazione interna"), investimenti da codefinirsi e concordarsi con la struttura regionale di riferimento, tenuto conto della coerenza necessaria con il sopra detto programma regionale;

- a tale proposito si riporta testualmente quanto stabilito nella Convenzione Csi-Regione Piemonte (D.G.R. n. 5-8240 del 27/12/2018) all'art. 2, comma 1, ove si legge: "*La Regione, in qualità di Ente consorziato: autorizza con appositi provvedimenti i futuri investimenti del CSI purché siano funzionali e coerenti ai servizi erogati, ove non effettuato già in sede di Assemblea consortile nell'ambito dell'approvazione del Piano degli investimenti del CSI*".

- in senso più generale, il quadro degli investimenti per tali sviluppi deve essere preventivamente fornito agli enti consorziati in modo da dividerne sia i contenuti sia la portata economica affinché se ne possa assicurare la sostenibilità (congiunta) per l'intero periodo di ammortamento;

- inoltre dal Piano di Attività emergono due dati positivi: il valore della produzione CSI in crescita, con un trend positivo già partito dal 2017;

- tuttavia si rileva quale criticità un decremento pari al 34% inerente i costi di "*ReS e Innovazione*".

Precisato che il predetto Piano Attività 2020 non costituisce, data la sua natura previsionale, obbligazione giuridica per la Regione Piemonte e che, previ stanziamenti che saranno definiti nella Legge regionale di bilancio 2020-2022 e appositi provvedimenti di spesa:

- l'effettivo affidamento dei servizi o delle attività di sviluppo di software al Consorzio da parte delle Direzioni interessate avverrà solo attraverso l'approvazione formale delle configurazioni/proposte tecnico-economiche relative;
- per quanto riguarda gli investimenti del CSI, la Regione Piemonte provvederà ad autorizzarli con appositi provvedimenti.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione, ex articolo 12 comma 1 lettera f) dello Statuto del Consorzio, del Piano di attività 2020 corredato della relativa quantificazione economica, di una proiezione della stessa su base pluriennale 2020-2022, del Piano degli Investimenti e del Piano degli Acquisti, evidenziando che il CSI:

- dovrà effettuare in corso d'anno una verifica al fine di allineare le previsioni dei ricavi commerciali e dei relativi incassi riguardanti le seguenti tre Direzioni regionali con i corrispondenti

valori da esse previsti: (i) Ambiente, Governo e Tutela del territorio; (ii) Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; (iii) Competitività del Sistema regionale;

- dovrà tenere sotto controllo i costi indiretti di produzione cd. “generali” alla luce degli eventuali scostamenti previsionali che dovessero emergere dagli allineamenti da concordare con le suddette Direzioni Regionali committenti, al fine di verificare che detti costi indiretti abbiano sempre copertura economico-finanziaria, senza contare sull’eventuale conguaglio di cui all’articolo 9 della “*Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA*” di cui alla D.G.R. n. 5-8240 del 27/12/2018.

Attestato che il presente atto:

- per quanto riguarda i punti nn. 2, 4 e 5 dell’ordine del giorno, non comporta oneri sul Bilancio regionale e che l’approvazione relativa al punto 5 non rappresenta per la Regione l’assunzione di obbligazione giuridica; previ stanziamenti che saranno definiti nella Legge regionale di bilancio 2020-2022 e appositi provvedimenti di spesa: (i) l’effettivo affidamento dei servizi o delle attività di sviluppo di software al Consorzio avverrà solo attraverso l’approvazione formale delle configurazioni/proposte tecnico-economiche relative e previa valutazione della congruità tecnico economica effettuata dalle stesse tra il preventivo esposto dal CSI e le condizioni di mercato per ogni affidamento nonché successiva attività di controllo sull’esecuzione; (ii) per quanto riguarda gli investimenti previsti dal CSI, la Regione Piemonte provvederà ad autorizzarli con appositi provvedimenti;

- per quanto riguarda il punto n.3 dell’ordine del giorno, comporta oneri sul Bilancio regionale annualità 2020 ammontanti a 100 mila euro (Capitolo 168157/2020; Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per tutto quanto sopra;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di fornire gli indirizzi di cui in premessa al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà all’Assemblea ordinaria del CSI Piemonte prevista per il 20 dicembre 2019, consistenti in:

- per quanto riguarda il punto 2 dell’ordine del giorno, confermare a Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Davide Di Russo, membro effettivo nominato all’unanimità dall’Assemblea nella seduta del 17 settembre u.s., nonché Presidente del Collegio Sindacale uscente;

- per quanto riguarda il punto 3 dell’ordine del giorno, approvare la proposta di mantenere invariati anche per il 2020 gli importi dei contributi annuali di consorzio definiti per il 2019 e, in particolare, per la Regione Piemonte 100 mila euro;

- per quanto riguarda il punto 4 dell’ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all’approvazione delle richieste di consorzio del Comune di Novara e della Città di Chieri;

- per quanto riguarda il punto 5 dell’ordine del giorno, esprimersi favorevolmente all’approvazione del Piano di attività 2020 comprensivo della relativa quantificazione economica, di una proiezione della stessa su base pluriennale 2020-2022, del Piano degli Investimenti e del Piano degli Acquisti evidenziando che il CSI:

- dovrà effettuare in corso d’anno una verifica al fine di allineare le previsioni dei ricavi commerciali e dei relativi incassi riguardanti le seguenti tre Direzioni regionali con i corrispondenti valori da esse previsti: (i) Ambiente, Governo e Tutela del territorio; (ii) Opere Pubbliche, Difesa

del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; (iii) Competitività del Sistema regionale;

- dovrà tenere sotto controllo i costi indiretti di produzione cd. “generali” alla luce degli eventuali scostamenti previsionali che dovessero emergere dagli allineamenti da concordare con le suddette Direzioni Regionali committenti, al fine di verificare che detti costi indiretti abbiano sempre copertura economico-finanziaria, senza contare sull’eventuale conguaglio di cui all’articolo 9 della “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, di cui alla D.G.R. n. 5-8240 del 27/12/2018;

- di dare atto che il presente provvedimento:

- per quanto riguarda i punti nn.2, 4 e 5 dell’ordine del giorno, non comporta oneri sul Bilancio regionale e che l’approvazione relativa al punto 5 non rappresenta per la Regione l’assunzione di obbligazione giuridica; previ stanziamenti che saranno definiti nella Legge regionale di bilancio 2020-2022 e appositi provvedimenti di spesa: (i) l’effettivo affidamento dei servizi o delle attività di sviluppo di software al Consorzio da parte delle Direzioni interessate avverrà solo attraverso l’approvazione formale delle configurazioni/proposte tecnico-economiche relative e previa valutazione della congruità tecnico economica effettuata dalle stesse tra il preventivo esposto dal CSI e le condizioni di mercato per ogni affidamento nonché successiva attività di controllo sull’esecuzione; (ii) per quanto riguarda gli investimenti previsti dal CSI, la Regione Piemonte provvederà ad autorizzarli con appositi provvedimenti;
- per quanto riguarda il punto n.3 dell’ordine del giorno, comporta oneri sul Bilancio regionale annualità 2020 ammontanti a 100 mila euro, che trovano copertura finanziaria nello stanziamento sul Capitolo 168157 / 2020 (Missione 01 - Programma 0103).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)